

Mandati di comparizione a Zurigo

Attualmente a Zurigo per l'inizio della settimana prossima (dal 22 agosto) sono stati inviati mandati di comparizione per gli interrogatori. Per quanto ne sappiamo i mandati sono presso Peter Lauenberger del dipartimento "sicurezza e applicazione" della polizia urbana. Può però essere che gente riceva questi mandati da altri sbirri.

Riguardo al contenuto, sembra (ancora per quanto ora ne sappiamo) si tratti di cose successe a Zurigo il Primo Maggio 2016. Pare che la polizia urbana si concentri in particolare su "violazioni del divieto di travisamento".

Raccomandiamo a tutti quelli che ricevono un mandato di comparizione e ottemperano alla convocazione per l'interrogatorio di rifiutare di testimoniare. Cioè: all'interrogatorio fornire solo nome, data di nascita, indirizzo anagrafico e luogo civico, nessun dato sulla situazione lavorativa, scolastica o altri fattori. Alle domande della polizia rispondere coerentemente "Mi rifiuto di fare dichiarazioni", oppure "nessuna dichiarazione". Il verbale d'interrogatorio al termine non deve essere sottoscritto.

Lo raccomandiamo per due ragioni: primo, perché neghiamo la collaborazione in un processo che ha come scopo la nostra condanna. Non c'è cooperazione con le autorità repressive dello Stato. Secondo, perché per motivi giuridico-tecnici non ha alcun senso deporre durante un interrogatorio, se non si sa assolutamente a che cosa mira il processo in realtà.

Chi avesse altre domande può ben rivolgersi a rotehilfe@aufbau.org. Specialmente se il processo prosegue (vale a dire si perviene ad altri mandati di comparizione o altro): contattateci per potervi chiamare a una riunione comune! Possiamo discutere insieme il comportamento da assumere successivamente.

Quindi: all'interrogatorio non dire nulla e se arrivasse posta, mandare una mail a rotehilfe@aufbau.org!

pubblicato 19 agosto 2016